GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | **ROMA** — VENERDÌ 30 NOVEMBRE | NUM. 281

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll' importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si procedette a votazioni per la elezione di due segretari dell'Ufficio di Presidenza, e di un commissario della inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Furono poi annunziate interrogazioni dirette al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno:

Del deputato Romano sulle riforme colle quali il Governo intende provvedere alle condizioni economico-finanziarie della nazione;

Dei deputati Aventi, Saladini, Ferrari Luigi e Fortis sul contegno delle autorità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti nella provincia di Forlì lo scorso settembre;

Del deputato Costa sullo scioglimento del Congresso socialista privato che ebbe luogo in Ravenna il 5 agosto scorso, e sullo scioglimento del Comizio di Faenza nel passato settembre, per la riforma della legge elettorale amministrativa.

E fu pure annunziata una interrogazione rivolta dal deputato Righi al Ministro dei Lavori Pubblici circa i provvedimenti da attuarsi per la regolarizzazione del tronco urbano e suburbano dell'Adige in Verona.

Si riprese quindi la discussione del disegno di legge per modificazioni delle leggi vigenti sulla istruzione superiore, di cui ragionarono i deputati Panizza e Semmola.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1692** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 27 novembre 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Caserta;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Caserta, n. 28, è convocato pel giorno 16 dicembre prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1693** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 27 novembre 1883, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Genova;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica, 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Genova, n. 56, è convocato pel giorno 16 dicembre prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1691** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 27 novembre 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Padova;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Padova, numero 84, è convocato pel giorno 16 dicembre prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso dei biglietti;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), per l'esecuzione della legge suddetta;

Veduto il R. decreto 26 luglio 1881, col quale furono nominati i componenti la Commissione tecnica istituita presso il Ministero del Tesoro, a termini e per gli effetti dell'art. 33 del regolamento surricordato;

Veduto il R. decreto del 12 ottobre 1883, col quale il commendatore ingegnere Giacomo De Matteis, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, è stato nominato conservatore delle ipoteche, con destinazione alla Conservatoria di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. In sostituzione del commendatore ingegnere Giacomo De Matteis, stato nominato con decreto Reale del 12 ottobre 1883 conservatore delle ipoteche in Venezia, l'incarico di presidente delle Sottocommissioni tecniche 2ª e 3ª, per l'esame dei biglietti logori, danneggiati, falsi o sospetti di falsità, è affidato al cavaliere Giuseppe Chiaraviglio, ispettore capo degli uffici tecnici di finanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la legge 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª);

Veduto il decreto Reale del 27 maggio 1883, num. 1414 (Serie 3ª);

Veduto il programma del concorso per un progetto di massima del **Palazzo per il Parlamento**, in data del 31 luglio 1883, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del medesimo giorno, n. 178,

Decreta:

La Commissione che, giusta l'articolo 16 dell'anzidetto programma, deve esaminare i progetti che saranno presentati, e giudicare inappellabilmente sui medesimi, è composta come segue:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, *Presidente;*

Comm. Brioschi prof. Francesco, senatore;

Comm. Saracco avv. Giuseppe, senatore;

Comm. Crispi avv. Francesco, deputato al Parlamento;

Comm. Sella prof. ing. Quintino, deputato al Parlamento;

Comm. Brauzzi ing. Osea, ispettore del Genio civile;

Cavaliere Comotto ing. Paolo, ispettore del Genio civile;

Il Sindaco di Roma;

Il Presidente dell'Accademia di San Luca;

Parodi ing. Cesare, deputato al Parlamento;

Cavaliere Franco Giacomo, professore del R. Istituto di belle arti di Venezia;

Comm. Castellazzi Giuseppe, professore nella R. Accademia e Istituto di belle arti di Firenze;

Comm. Rosso Luigi, professore nell'Istituto di belle arti di Roma;

Comm. Ruggero architetto Michele, membro del Consiglio permanente di belle arti.

Il comm. Tancredi Michelangelo, direttore capo divisione nel Ministero dell'Interno, è incaricato delle funzioni di segretario.

Roma, addì 27 novembre 1883.

Il Ministro: DEPRETIS.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026

annessa al R. decreto 23 settembre 1883, num. 1660 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri.

(Articoli n. 124 pel prezzo d'estimo di lire 18,279 90).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Ascoli Piceno	Fermo	Tratto di terreno, sede di strada ora abbandonata, posto in contrada Marina o Bocca di Riva, frazione Capo d'Acqua, descritto in mappa al n. 2695, pervenuto dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato	»	15	50	»	175 80
2	Belluno	Belluno	Area di casa demolita sita nel comune censuario di Castion Riva di Cina, oltre Piave, descritta ai nn. di mappa 1093-1857, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simoni Giuseppe	»	02	50	»	60 »
3	Cagliari	Sinnai	Terreno in regione Figuerga, in mappa descritto al n. 6753, frazione R, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siddi Ceinus Cosimo . .	47	65	»	»	327 77
4	Id.	Id.	Fondo rustico sito in contrada Pala de Nusci, descritto in catasto al n. 21, frazione A di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scionis Antioco	»	15	»	»	40 35
5	Id.	Seurra	Fondi rustici in regione Perda Mori e Planu Seurra, distinti in mappa col n. 1812 1[6 e n. 3375, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ignazio Chia fu Raffaele	1	19	»	»	58 69
6	Id.	Sinnai	Terreno in regione Is Arenas, descritto al n. 5383 1[2, frazione O di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosina Marco fu Guglielmo	»	08	»	»	16 35
7	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Crabili Surdi, distinto in mappa al n. 1435 1[2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Sotgiu	»	27	50	»	144 79
8	Id.	Selargius	Fondo rustico in regione Su Planu, descritto in mappa al n. 3560, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marini Efisio fu Tomaso	»	08	»	»	42 87
9	Id.	Siliqua	Fondi rustici sulle regioni Bronca Porcu, Boca is Serpis e Serra Figu, in mappa descritti ai nn. 1493, frazione L, 1705 e 2848, frazione N, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci Luigi. (Si potrà vendere a Leccis Fedele).	3	44	»	»	300 »
10	Caserta	San Leucio	Fabbricato in contrada Vaccheria, descritto in catasto all'art. 42, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Imparato Antonio . . . (Da recedersi alla vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	28 44
11	Id.	Sora	Casa nel vicolo delle Grazie, descritta all'art. 637 del catasto, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchionne Pietro.	»	»	»	»	21 65
12	Id.	Id.	Fabbricato nel vicolo La Casa, riportato all'art. 109 del catasto, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bilanciti Caterina.	»	»	»	»	17 59
13	Id.	Id.	Casa nel vicolo San Silvestro, descritta in catasto all'art. 812, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Domenico . . . . . . (Le tre sopraindicate case potranno vendersi al signor Vincenzo Inglese, ove paghi al Demanio il complessivo prezzo di di L. 59).	»	»	»	»	19 05

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
14	Caserta	San Leucio	Fabbricato in via Vaccheria, descritto in catasto all'art. 48, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicola Cutillo. . . . . (Si può vendere alla figlia dell'espropriato).	»	»	»	»	23 07
15	Catania	Raddusa	Casa posta in via Novella, civ. n. 1, descritta in catasto all'art. 113, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giordano Gaetano. . .	»	»	»	»	100 »
16	Id.	Id.	Fondo urbano in via Alpina, descritto in catasto all' art. 113, e ai nn. civici 33, 36 e 37, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rindone Francesco	»	»	»	»	2500 »
17	Id.	Id.	Fabbricato in via Alpina, civ. n. 45, descritto in catasto all'art. 86, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D. Urso Francesco. . .	»	»	»	»	200 »
18	Cosenza	Rossano	Fabbricato in contrada San Nicola al Vallone, descritto in catasto all'art. 1325, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Amadeo Pietrantonio	»	»	»	»	69 49
19	Id.	Sangineto	Tre appezzamenti di terreno in luogo detto Le Creti, posti lungo la spiaggia marittima, e precisamente quei tratti segnati colle lettere H nella pianta planimetrica redatta il 19 agosto 1882 dall'ufficio del Genio civile . . . . (Da vendersi a Gubitosi Francesco fu Gaspare).	1	59	»	»	200 75
20	Id.	Rossano	Fabbricato in contrada Mazziotti, descritto in catasto al n. 1285, pervenuto al Demanio da Orlando Chiara in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871. . . . . . (Potrà vendersi al sig. Giuseppe Luigi Ferri, con che paghi al Demanio L. 20).	»	»	»	»	9 16
21	Id.	Id.	Fabbricato in contrada all'Ulivo o Porta Nardi, descritto in catasto all'art. 59, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Amodeo Carlo.	»	»	»	»	40 »
22	Firenze	Pistoia (Porta al Borgo).	Terreno in luogo detto Casadicione, descritto in catasto alla sezione E, particella 1377, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Venturi Maria Giulia e Gavazzi Giuseppe ed altri. . . . (Si potrà retrocedere agli eredi degli espropriati).	»	66	02	»	30 19
23	Id.	Id.	Terreno in luogo detto Campetto, descritto in catasto sezione C, particelle 1885, 2685, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bracali Giuseppe di Ferdinando . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	08	04	»	7 95
24	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto Mandrione, descritto in catasto sezione E, particelle 662 e 1635, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caporali Angiola . . . . (Potrà retrocedersi al marito dell'espropriata).	»	64	28	»	80 59
25	Id.	Sambuca Pistoiese	Terreno presso il fosso di Ceppeto, in catasto alla sez. D, particelle 1081² e 1082, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Butelli Mattia fu Luigi. . . . . (Potrà vendersi a Nardini Sabatino).	»	26	59	»	19 43
26	Id.	Casellina e Torri	Casa posta a Pieve Settimo, Borgo di Grioli, descritta in catasto sezione A, particella n. 938, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cappucci o Cappugi Alessandra	»	»	»	»	180 »
27	Id.	Firenze	Casa in via del Campuccio, n. 11, descritta in catasto sezione D, particella 1323, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Soschino Teresa, Arbib Giacomo e Benni Luisa	»	»	»	»	500 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
28	Firenze	Firenze	Casa in via della China, nn. 123-125, in catasto sez. D, particelle 687 e 687², pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Soschino Raffaello Cesare ed Emanuele di Moise.	»	»	»	»	500 »
29	Id.	Id.	Casa in via Belvedere, n. 11, descritta in catasto sez. Q, particella 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galardelli Giovanna di Michele	»	»	»	»	500 »
30	Id.	Pistoia	Casa in via di Cancellieri, in catasto sezione unica, nn. 3302 in parte e 3303 a comune, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Niccoli Carlo fu Luigi . . . . (Da retrocedersi ad Albina Niccoli).	»	»	»	»	1138 04
31	Id.	Brozzi	Casa nel Popolo di San Donnino, luogo detto Al Ponte, in catasto descritta alla sezione D, particella 1027, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cherubini Gaspero di Vincenzo . . . . (Potrà vendersi al sig. Del Moro Giuseppe).	»	»	»	»	300 »
32	Id.	Firenze	Casa in via della Torre, n. 14, descritta in catasto alla sezione O, particelle nn. 169 e 171, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Teresa Bruni vedova Conti. . . . . (Potrà vendersi ad Alessandro e fratelli Conti).	»	»	»	»	300 »
33	Id.	Id.	Porzione di casa in via Bronzino, n. 75, descritta in catasto sez. U, particella n. 591 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romoli Lorenzo fu Angiolo.	»	»	»	»	300 »
34	Grosseto	Sorano	Fondo rustico con casa in contrada il Cannettino, descritti al catasto in sezione B, particelle 86, 89, 87 e 1246, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicciarelli Santi ed Amadeo fu Giovanni .	»	6	70	»	117 20
35	Id.	Giglio (Isola)	Casa in via Principe Umberto, descritta in catasto sezione C, nn. parcellari 747 e 866 in parte, e vigna alle Cannelle, in sezione C, n. 2322, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cavero Giuseppe . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	33	67	»	175 23
36	Palermo	Termini Imerese	Fondo rustico in contrada Monte, descritto in catasto all'art. 4811, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spalla Giuseppe fu Luciano	»	20	05	»	52 39
37	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada D. Cola, descritto in catasto all'art. 526, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campo Vincenza vedova Damiano (Si potrà vendere a Lombardo Domenico fu Biagio).	»	13	97	»	34 06
38	Id.	Id.	Fondo urbano a Portella di Mare, descritto in catasto all'art. 455, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Quarto Onofrio fu Andrea . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	90 82
39	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Giampolo, distinto in catasto all'art. 3986, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Durante Vincenzo fu Giovanni. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	28	»	»	46 32
40	Id.	Bagheria	Due stanze superiori nel palazzo delle Scuole, nel vicolo 3° Ticali, in catasto all'art. 450, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ticali Maria Rosa fu Salvatore . . . . (Da retrocedersi alla [illegible]riata).	»	»	»	»	92 91

N. d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
41	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Bizzoli, descritto in catasto all'art. 820, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corrente Francesco ed Angelo . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	27	94	»	64 51
42	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico in contrada Tela Olanda, descritto in catasto all'art. 263, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calò Caterina . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	12	»	»	33 37
43	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Corvo, descritto in catasto all'articolo 270, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calò Giovanni di Giovanni Battista . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	07	»	»	23 60
44	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Bizzoletti, descritto in catasto all'art. 1023, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Pisa Vincenzo fu Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	22	24	»	176 62
45	Id.	Torretta	Case sotto il Collegio, nn. 52 e 72, e via Giglio, descritte in catasto all'art. 615, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Naimo Giovanni . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	64 24
46	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Bona, descritto in catasto all'articolo 6946, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giglio Giuseppa fu Giuseppe (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	29 41
47	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Accia, descritto in catasto all'art. 6767 (già 103 di ruolo), pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Minco Giuseppe di Gioacchino . . . . (Potrà vendersi a Sciortino Giuseppe e Lanza Gaetano).	»	30	38	»	41 57
48	Id.	Cefalù	Fondo rustico in contrada Monte, descritto in catasto all'art. 66, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Barracato Isabella nata Schittino. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	49 56
49	Id.	Misilmeri	Casa in via Buonavoti, descritta in catasto all'art. 372, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Costa Vincenzo fu Vincenzo . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	77 18
50	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Montagna Grande, descritto in catasto all'art. 631, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cavarretta Giuseppe fu Isidoro . . . . (Da retrocedersi a Cavarretta Antonino).	»	55	88	»	43 04
51	Id.	Parco	Fondo urbano in via Cavour, n. 40, riportato all'art. 360 del prospetto generale B dei fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Messina Nunzia. . . . . (Potrà vendersi a Natale Albano).	»	»	»	»	103 96
52	Id.	Misilmeri	Parte della casa sita in via Mordini, n. 11, descritta in catasto all'art. 558, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tubbiolo Giustina vedova Gioeli. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	16 34
53	Id.	Cerda	Fondo rustico in contrada Castellaccio, descritto in catasto all'art. 1285, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Azzavello Maria fu Alberto. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	20	95	»	74 67

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
54	Palermo	Misilmeri	Fondo urbano via Cappellini, descritto in catasto all'art. 520, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Farinella Caterina . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	30 73
55	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Pantaleo, descritto in catasto all'art. 5000, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siragusa Santo fu Melchiorre . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	13	97	»	35 43
56	Id.	Id.	Fondo urbano sito nel Corso 4 Aprile, nn. civ. 118 e 120, descritto in catasto all'art. 1658, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gucciardi Felicia in Guastella . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	167 75
57	Id.	Id.	Casa nel Corso V. E., n. 16, descritta in catasto all'art. 499, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Pisa Vincenzo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	185 30
58	Id.	Palermo	Fabbricati urbani siti nel Piano della Canna, nn. 1 e 2, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal cav. Giovanni Palizzolo de Nobili. . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	1040 53
59	Id.	Id.	Fondo urbano sito nella piazza Rancatore, n. 5, descritto al mappale n. 12369, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giglio Vincenzo fu Salvatore	»	»	»	»	748 44
60	Pesaro	Trabia	Fondo urbano in via Caricatoio, distinto in catasto all'art. 46, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Barone fu Pasquale	»	»	»	»	153 51
61	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico in Portella di Mare, descritto in catasto all'art. 1767, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lea Rosa Giovanni . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	24	45	»	65 86
62	Id.	Termini Imerese	Fondo rustico in contrada Cangemi, descritto in catasto all'art. 7588, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Coco Agostino fu Ignazio già Lo Forte Vito . . . . (Da vendersi a Lo Coco Agostino).	»	27	94	»	69 41
63	Id.	Misilmeri	Casa in contrada Matrice, descritta in catasto all'art. 841, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mosca Giovanni di Vincenzo . . . . . (Da retrocedersi a Leone Felicia in Mosca).	»	»	»	»	309 43
64	Id.	Id.	Casa terrena in via Mordini, descritta in catasto all'art. 1511, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomasino Rosalia vedova La Barbera . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	52 17
65	Id.	San Giuseppe Jato	Fondo urbano sito in via Romano, n. 37, descritto in catasto agli art. 755 e 907 del prospetto partitario, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tenasi Agostino fu Gerlando . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	58 42
66	Id.	Bagheria	Fondo rustico in contrada Scannicchia, descritto in catasto all' articolo 2461, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caterina Martorana vedova Scaduto . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	24 14

(Continua).

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso *per la nomina di un preparatore di fisica alla R. Accademia militare di Torino.*

È aperto un concorso per un posto di preparatore di fisica alla Regia militare Accademia di Torino, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso sarà per titoli, ed i concorrenti dovranno inviare le domande in carta da bollo da una lira al Ministero della Guerra, Segretariato generale, non più tardi del primo febbraio 1884.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento della fisica, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei e gli Istituti tecnici governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicheranno opportuni ad avvalorare le loro istanze, nonchè le memorie originali stampate od opere che avessero pubblicate. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento, o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Il Ministero trasmetterà le domande che saranno pervenute alla suddetta data ad un'apposita Commissione presieduta dal comandante dell'Accademia, e prescieglierà quel candidato che dalla Commissione stessa sarà riconosciuto possedere maggiori titoli di preferenza.

Il candidato prescelto sarà avvertito dal Ministero del giorno in cui dovrà entrare in ufficio, ma non sarà nominato se non dopo tre mesi di servizio.

Durante questo tempo gli sarà corrisposto un assegnamento mensile, corrispondente allo stipendio che gli spetterebbe colla nomina definitiva.

Al preparatore prescelto è dato l'affidamento di conseguire la nomina a professore aggiunto per l'insegnamento della fisica, allorchè se ne renderà vacante il posto, sempre che però egli dimostri nell'esercizio delle sue funzioni di preparatore l'idoneità per tale nomina necessaria.

Roma, 17 novembre 1883.

Il Ministro: Ferrero.

BOLLETTINO N. 46

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 12 al 18 novembre 1883

Regione I. — **Piemonte.**

Cuneo — Epizoozia indeterminata nei suini a Revello: 6 casi, letali.

Regione II. — **Lombardia.**

Sondrio — Afta epizootica: 7 stalle di bovini ed ovini a San Giacomo; 31 bovini a Menarola.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Borgo di Terzo.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Telgate.

Brescia — Afta epizootica: 32 bovini a Porzano.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 6, con 4 morti, a Stagno Lombardo e Duemiglia.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Magnacavallo; 1, id., a Poggio Rusco.

Regione III. — **Veneto.**

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pozzuolo.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Baone.

Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Corbola.

Regione V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Pianello; 1 id., id., a Mortizza.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Vicomarino; 1 id., id., a Nibbiano.

Parma — Afta epizootica: 2 bovini a Golese.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montechiarugolo; 1 id., id., a Sorbolo.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 5 a Brescello.

Ferrara — Carbonchio nei bovini: 2 a Ferrara, 2 a Portomaggiore, 1 a Bondeno, 1 a Migliaro, tutti letali.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelguelfo.

Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Alfonsine; id., id., a Bagnacavallo.

Afta epizootica: 17 a Bagnacavallo.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggio Berni; 1 id., id., a San Clemente.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Jesi, 1 a San Marcello, letali.

Regione VII. — **Toscana.**

Firenze — Carbonchio nei suini: 10 a Terra del Sole.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 17 a Castiglion Fiorentino, 9 a Monte San Savino, tutti letali.

Siena — Afta epizootica: 9 bovini a Chiusi, 1 bovino, morto, a Rapolano.

Carbonchio nei suini: 3, letali, a Chiusi.

Regione VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: 2 bovini a Roma, 81 suini a Caprarola, 20 id. a Vetralla.

Carbonchio: 9 bovini, con 4 morti, a Tivoli.

Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**

Chieti — Tifo petecchiale dei suini: 6 a San Valentino.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 20, con 5 morti; a Montelongo.

Bari — Carbonchio: diversi casi nei bovini a Ruvo.

Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Casamassima,

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Salerno — Afta epizootica: estesa epizoozia negli ovini e suini.

Avellino — L'epizoozia dei suini a Bonito è cessata.

Regione XI. — **Sicilia.**

Catania — Afta epizootica: 288 a Nicolosi; qualche caso ancora a Catenanova e Bronte.

Palermo — Afta epizootica: 11 bovini a Palermo.

Roma, addì 27 novembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
Casanova.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN SAN FRANCISCO

CALIFORNIA

Elenco *d'italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 3° trimestre 1883.*

Jori Antonio, morto in San Josè, California, addì 19 novembre 1880.

Marcucci Domenico, da Diecimo, Lucca, d'anni 40, morto addì 28 dicembre 1880 in San Francisco.

Rolleri Giacomo, da Castiglione, d'anni 30, morto addì 21 marzo 1881 in Santa Clara, California.

Boitano Paolo, morto addì 22 maggio 1883 in Sacramento, California.

Canevaro Domenico, morto nel giugno 1883 in Basachuca, Arizona.

Fontana Amelia, d'anni 52, morta addì 3 luglio 1883 in San Francisco.

Garibaldi Francesco, d'anni 59, da Caminata (Chiavari), morto addì 13 id. id.

Marino Francesco Paolo, d'anni 22, morto addì 20 luglio id. id.

Fontanarossa Francesco, da Borgonovo, Chiavari, d'anni 71, morto addì 22 luglio id.

Oliva Caterina, d'anni 29, morta addì 22 luglio in San Francisco.

Brignardello Andrea, d'anni 24, da Nè, Chiavari, morto addì 27 id.

Bacigalupi Luigi, d'anni 36, da Cicagna, morto in Santa Rosa nel mese di agosto 1883.
Corzoglio Angelo, morto a Truckee Meadows, addì 1° agosto id.
Cuneo Antonio, da Rovegno, d'anni 36, morto in New Chicago, California, addì 13 id. id.
Baldocchi Giuseppe, d'anni 34, morto addì 18 agosto id.
Franchi Luigia, morta in Windsor, California, addì 20 id.
Broli Maria, d'anni 39, morta in San Francisco addì 20 id.
Garbarini Maddalena, da Orero, d'anni 72, morta in San Francisco addì 24 id.
Rolleri Giuseppe, morto in San Francisco addì 24 id.
Demartini Giovanni, da Favale di Malvaro, d'anni 32, morto li 24 id.
Galimberti Giovanni, da Meda, Milano, morto in San Francisco addì 25 id.
Giannini Giovanni, d'anni 40, morto addì 6 settembre in San Francisco.
Marioni Ferdinando, morto addì 8 id.
Rocco Gio. Battista, d'anni 36, morto addì 13 id.
Marchi Giovanni, da San Donato, Toscana, morto addì 17 settembre in Capa Valley, Contea di Yolo, California.
Demartini Paolo, d'anni 37, morto addì 19 settembre in San Francisco.
Nanetti Luigi, d'anni 80, da Bologna, morto a Hermosillo, Messico, addì 21 settembre.
Garibaldi Lorenzo, d'anni 56, da Certenoli, Genova, morto addì 21 settembre in Los Angeles, California.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono dal Cairo al *Times* essere assolutamente erroneo il credere che la questione del Sudan possa essere risoluta coll'abbandono di quella provincia. La posizione del Madhi non è quella di un nemico dell'Egitto, ma di un pretendente alla sovranità sopra tutto l'islamismo. Ed i di lui successi fanno sì che questa pretesa comincia ad essere ammessa anche dalle classi illuminate.

« È evidente, scrive il corrispondente, che in tali condizioni sir Evelyn Baring abbia espresso l'avviso che il richiamo delle truppe inglesi debba ritardarsi, e che questo avviso sia stato favorevolmente accolto da ogni parte. La soppressione della rivolta nel Sudan deve compiersi avanti che venga ridotto l'esercito inglese di occupazione. Insomma, per la risoluzione della questione del Sudan, si presentano tre alternative:

« 1. L'abbandono di quella provincia e la creazione di fortificazioni al confine e di un esercito incaricato di difenderle;

« 2. Permettere alla Turchia di riconquistare il Sudan per suo proprio conto, e di creare in tal modo una provincia turca nel centro dell'Africa;

« 3. Riconquistare il Sudan col mezzo di truppe indiane. »

Un dispaccio dal Cairo allo *Standard* dice che Baker pascià partirà per Suakin fra un decina di giorni. « Egli ha ricevuto gli ufficiali turchi i quali dichiararono che essi nel Sudan non vogliono andarci, perchè il loro contratto di servizio non è obbligatorio che per l'Egitto. Gli ufficiali egiziani, come seppero della destinazione che era loro riservata, non si rifiutarono, ma si mostrarono grandemente addolorati. »

Commentando lo stato degli affari d'Egitto, lo *Standard* dichiara che l'Inghilterra deve di nuovo riassumere, o deve definitivamente declinare la missione che essa rivendicò dapprincipio, siccome le era imposto da doveri affatto speciali. L'Inghilterra non può lasciar l'Egitto in preda all'anarchia, poichè l'Egitto da se solo non può dominarla. « La crisi deve essere francamente apprezzata. E l'Inghilterra si esporrebbe ai rimproveri e al disprezzo qualora non si comportasse in modo da dominare una simile situazione e da regolarizzarla. Tutto indica la necessità, ora come diciotto mesi addietro, di inviare nuove truppe inglesi nell'Egitto. »

Nella seduta del 26 corrente della Camera dei deputati di Prussia, il ministro delle finanze, signor Scholz, constatò che la situazione finanziaria è favorevole a motivo della eccedenza di 29 milioni di marchi derivante in massima parte dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato. « Dodici milioni di questa eccedenza, disse il ministro, saranno impiegati nell'ammortizzazione del debito delle ferrovie. »

Egli disse poi di sperare che al termine del bilancio in discussione vi sarà una eccedenza anche più considerevole a motivo che durante l'esercizio corrente le entrate della Amministrazione forestale, per esempio, lasciano prevedere un incasso di tre milioni di marchi oltre alle previsioni, e perchè è da presumere che il Reichstag consentirà ad elevare i dazi sui legnami, quantunque pel momento il governo non abbia intenzione di fare alcuna proposta in questo senso.

Si suppone che il progetto per imporre una tassa sui redditi delle Compagnie per azioni e sulle capitalizzazioni di redditi non verrà presentato avanti il 1° aprile 1885.

La crisi ministeriale sopravvenuta nei Paesi Bassi in conseguenza della dimissione del ministro delle colonie, il cui bilancio fu in parte respinto dalla seconda Camera degli Stati Generali, forma il tema di vivaci discussioni nella stampa olandese.

La Camera si trovava davanti a un ministro conservatore, fautore di idee conservatrici in materia di politica coloniale, avversario quindi della concessione all'industria privata della coltivazione e della vendita del caffè nelle Indie, e non meno avversario dell'esercizio delle ferrovie accordato a particolari Compagnie. Ora questo ministro, verso il quale la destra e la sinistra, sebbene con qualche riserva, si mostravano ben disposte, ha avuto il suo bilancio respinto con una maggioranza di due voti.

Sembra, al dire dei giornali, che il vero motivo di questo fatto sia stato il mantenimento in carica dell'attuale governatore generale delle Indie olandesi, il quale non gode le simpatie della maggioranza.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

LISTA *di sottoscrizione aperta nel R. Consolato generale di S. M. il Re d'Italia, in Corsica.*

Bastia

Nome		Importo
Cav. F. Bruna, console generale d'Italia	Fr.	50 »
F. Litta-Modignani, viceconsole d'Italia	»	30 »
L. Berti, segretario del Consolato	»	5 »
Professore De Casagrande (1° versamento)	»	60 »
Giuseppe Levie, ispettore dei demani in Corsica	»	5 »
Professore De Casagrande (2° versamento)	»	40 »
Mattio Polese, capitano marittimo	»	5 »
Cap.° Annibale Tortorella	»	5 »
N. N.	»	3 »
Aristide Carducci	»	2 »
Peretti Giovanni	»	0 50
Celi Giuseppe	»	1 »
Del Pellegrino Natale	»	5 »
Rosi Giuseppe	»	5 »
Rodolfo Coucourda	»	2 »
Giovanni Buggiano	»	0 50
Cap.° Radicchi Eteocle	»	5 »
Roberti Bernardo	»	0 25
Girolami Carlo	»	1 »
Porta Nicola	»	1 »
Barsotti Giuseppe	»	1 »
Amadeo Cristofani	»	2 »
Giannotti Luigi	»	1 »
Cap.° Francesco Toncetti	»	5 »
P.te Fabrizi	»	10 »
Carolina Fabrizi	»	5 »
Luigi Calvi, agente	»	10 »
Luigi Gregory	»	10 »
Celestino Pagni	»	1 »
Antonio Mignoni	»	1 50
Orsi Michele	»	1 »
Corradini Augusto	»	1 »
Capitano Del Buono Pilade	»	15 »
Augusto Pierangeli	»	10 »
Nardi Gaetano	»	2 »
Totale per Bastia	Fr.	301 75

R. Agenzia consolare in Bonifacio.

Nome		Importo
Cav. Dionisio Tertian	Fr.	5 »
Hucherot Carlo	»	1 »
Anonimo	»	1 »
Madama Musso	»	2 »
Camillo Lagni	»	1 »
Pugliesi Francesco	»	0 50
Anselmi Pietro	»	1 »
Rocca Bernardo	»	0 50
Ciro Pastore	»	0 50
Trentacosti Andrea	»	0 50
I. B.	»	0 25
Dorelle	»	1 »
Stachino Vincenzo	»	1 »
Anselmi Rocca	»	1 »
Un inconnu	»	0 50
Lautieri Antonio	»	0 50
Serra Angelo	»	0 50
De Rocca Serra	»	0 50
Rocca Domenico	»	1 »
Orecchioni Stefano	»	0 20
Gazzano Luigi	»	0 50
Vedova Escaffe	»	0 20
Sasso Giuseppe	»	0 20
Serra Francesco	»	1 »
Quilichini Paolo	»	0 50
Macé Onorato	»	1 »
D. Francesco Casabianca	»	1 »
Daveluy Luigi	»	1 »
Peretti Martino	»	0 50
Massimiliano Bardasino	»	0 50
Lemenier Bernardo	»	1 »
Musso Agostino	»	1 »
Ricetti Battistino	»	1 »
Rocca Paolo	»	1 »
A. M. C. B.	»	2 »
Solesi	»	1 »
Mad.lle Sasso	»	0 50
Carlo Moneglia	»	1 »
Madama Capriata	»	0 50
Piras Augustino	»	1 »
Meglia	»	0 50
Orecchioni	»	1 »
Carrega Erasmo	»	0 50
Chiocca Procolo	»	0 50
Giannini Giuseppe	»	0 50
Tressol	»	1 »
Le religiose di San Giuseppe	»	2 »
Minighetti H.	»	0 50
M.lle Luccioni	»	1 »
Sasso Gerolamo	»	0 50
Lombardi Antonio	»	0 50
Laffont	»	1 »
Madama Cardi	»	5 »
Madamigella Cardi	»	5 »
Gavino Antonio Maria	»	0 50
Vitiello Vincenzo	»	0 50
Ospite del Convento dei Cappuccini di San Giuliano	»	5 »
Hanin	»	0 50
Totale per Bonifacio	Fr.	61 85
A dedursi spesa del vaglia	»	0 65
Totale liquido	Fr.	61 20

Totale	Fr.	362 95
A dedurre spese del vaglia	»	3 75
Totale liquido	Fr.	359 20

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29. — Lo *Standard* ha da Bombay che l'ammiraglio Hewett partirà lunedì per Suakim, ove si riuniranno delle forze navali.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 29. — La Commissione per l'indennità da accordarsi agli europei danneggiati in Egitto si radunerà non appena saranno ritornati tutti i commissari.

Il commissario italiano, console Macchiavelli, è al suo posto da dieci giorni.

NAPOLI, 29. — Il Consiglio comunale di Lacco Ameno, volendo render un solenne tributo di omaggio e di gratitudine al Re, deliberava di ricordare la sua visita, in occasione del terremoto, con una lapide marmorea da collocarsi allo sbarcatoio.

Con altra deliberazione conferiva la cittadinanza onoraria agli onorevoli Genala, Sanseverino, al sottoprefetto Battista ed al cav. Lampugnani.

LONDRA, 29. — La voce che l'Inghilterra voglia proporre di conferire ad altra potenza la cura di tutelare gl'interessi europei nel Sudan è destituita d'ogni fondamento.

SINGAPORE, 28. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per Aden e pel Mediterraneo.

PARIGI, 29. — *Camera.* — Clémenceau interpella sugli affari del Tonchino; dice che l'opinione pubblica è commossa dalla voce che il *memorandum* chinese faccia un *casus belli* della marcia dei francesi sopra Bac-Ninh, e domanda informazioni.

Ferry chiede il rinvio dell'interpellanza al momento della discussione dei crediti; la pubblicazione del *Libro Giallo* permetterà alla Camera di discutere con cognizione di causa; il *memorandum*, anzichè il segnale della rottura, è il punto di partenza per nuove trattative, attualmente in corso. Attendesi presto la risposta della China.

Dopo spiegazioni di Ribot e di Clémenceau circa la Commissione dei crediti, la Camera decide con 308 voti contro 195 che l'interpellanza sarà discussa assieme alla domanda dei crediti.

VERONA, 29. — Si è formato il Comitato pel pellegrinaggio nazionale.

VIENNA, 29. — La colonia italiana ha formato il Comitato pel pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele a Roma.

MADRID, 29. — Il principe imperiale di Germania restituì la visita al nunzio. Il circolo militare di Madrid nominò membri onorari gli ufficiali tedeschi che accompagnano il principe.

SAN VINCENZO, 29. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile giunse il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio; proseguirà domani per Marsiglia e Genova.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Discussione del bilancio. Soubeyran critica lungamente alcuni atti finanziari del governo. La conversione fatta in momento inopportuno, dice egli, fece guadagnare al Tesoro 34 milioni, ma il pubblico perdette 1500 milioni in seguito al deprezzamento dei valori; esso crede che la soppressione del bilancio straordinario può solo ristabilire l'equilibrio.

Tirard e Wilson dimostrano la necessità di continuare i lavori iscritti nel bilancio straordinario.

MADRID, 29. — L'imperatore Guglielmo spedì ieri al re un affettuoso telegramma in occasione del suo giorno natalizio, esprimendogli la viva gratitudine per l'accoglienza fatta al principe Federico Guglielmo.

MADRID, 29. — È probabile che il principe di Germania andrà lunedì a Valenza e s'imbarcherà martedì per Genova.

DUBLINO, 29. — Spencer vietò i *meetings* che dovevano tenere i nazionalisti e gli orangisti.

NOTIZIE DIVERSE

L'Esposizione di Brera del 1883. — Leggiamo nella *Perseveranza* che all'ultima Esposizione del palazzo di Brera, che ebbe luogo nel decorso mese di settembre, protratta poscia al 10 ottobre, si trovavano in vista opere d'arte numero 751: delle quali la pittura ne contava 670; la scultura 77; l'architettura 4. Ne furono vendute 84 della prima e 2 della seconda. Tali vendite diedero il seguente risultamento: acquistati da Sua Maestà n. 1, per lire 4500 — dalla R. Accademia n. 2, per lire 4390 — da privati per mezzo dello speciale ufficio di vendita, n. 43, per lire 19,510 — da privati direttamente alla Esposizione n. 14, per lire 12,070 — dalla Società per l'acquisto di opere n. 29, per lire 17,000: in tutto le anzidette opere vendute danno la complessiva somma di lire 57,380.

Monumento a Virgilio. — Quanto prima, nel villaggio di Pietole (presso Mantova), l'antica Andes, ritenuta patria dell'immortale cantore dell'*Eneide*, sarà eretta una statua monumentale che lo raffigura, opera dello scultore mantovano signor Agamennone Paganini.

Decessi. — La *Gazzetta Piemontese* annunzia che il 28 corrente, dopo due soli giorni, cessava di vivere in Torino la signora Emilia Branca, vedova di Felice Romani, passata a seconde nozze con il marchese Cordero di Montezemolo.

Da più anni l'egregia gentildonna aveva uno scopo solo, quello di elevare alla memoria del suo primo marito, del gentile poeta, del critico arguto, del collaboratore di Bellini, di Donizetti, un monumento che fosse degno di lui. Ben a ragione essa credeva che questo monumento non potesse essere altro fuori di quello che il Romani stesso si era innalzato, ed aveva stabilito di raccogliere in elegante edizione tutte le opere di lui. Già ne aveva pubblicati tre volumi, contenenti le poesie, le novelle ed una parte degli studi critici, preceduti da un volume introduzione, ricco di aneddoti, nel quale essa narra la vita di suo marito e le relazioni di lui coi principali maestri di musica del tempo suo.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA* per l'anno 1884

« La famiglia, considerata come base e norma della so-
« cietà civile, e in riguardo alla soluzione del problema
« sociale. »

Si raccomandano i concetti e il metodo del La Play.

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla Presidenza del Regio Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del 31 dicembre 1884.

Devono essere in lingua italiana, inediti, scritti chiaro, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome e abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

Il premio è di lire 1000.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio assegnatogli.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 12 maggio 1883.

La Commissione: **Pietro Rotondi**, *presidente* — **Cesare Cantù** — **Felice Manfredi** — **Francesco Restelli** — **Adolfo Broglialdi.**

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	9,5	1,2
Domodossola	sereno	—	12,0	1.7
Milano	3/4 coperto	—	11,1	5,8
Verona	1/4 coperto	—	14,4	7,5
Venezia	sereno	calmo	13,9	5,4
Torino	1/4 coperto	—	11,0	2,8
Alessandria	nebbioso	—	10,1	1,9
Parma	1/2 coperto	—	11,5	5,5
Modena	1/2 coperto	—	10,8	6,7
Genova	sereno	calmo	14,3	9,0
Forlì	1/1 coperto	—	10,4	—
Pesaro	1/2 coperto	tempestoso	11,0	6,0
Porto Maurizio	sereno	mosso	19,5	8,6
Firenze	sereno	—	15,0	8,4
Urbino	coperto	—	8,2	4,8
Ancona	1/4 coperto	agitato	12,6	9,8
Livorno	1/4 coperto	agitato	16,1	9,3
Perugia	sereno	—	11,9	4,9
Camerino	coperto	—	8,8	3,8
Portoferraio	sereno	mosso	17,1	10,0
Chieti	coperto	—	11,4	4,4
Aquila	coperto	—	10,7	3,8
Roma	sereno	—	17,8	8,4
Agnone	piovoso	—	9,7	4,5
Foggia	piovoso	—	15,9	8,7
Bari	piovoso	legg. mosso	14,2	8,8
Napoli	coperto	legg. mosso	15,1	10,5
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	8,7	5,2
Lecce	1/4 coperto	—	15,2	7,8
Cosenza	1/4 coperto	—	14,8	4,6
Cagliari	sereno	calmo	18,5	7,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	17,2	11,2
Palermo	piovoso	legg. mosso	18,9	12,7
Catania	1/2 coperto	mosso	18,2	12,8
Caltanissetta	1/2 coperto	—	12,0	5,5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	18,5	11,5
Siracusa	coperto	agitato	17,1	13,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 novembre 1883.

In Europa pressione fortemente anticiclonica intorno al centro del continente. Croazia 778; Bodo 748.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle al centro; pioggia forte a Siracusa ed a Malta; venti del 1° quadrante abbastanza forti e forti in molte stazioni; barometro salito nuovamente al nord e centro; temperatura generalmente abbassata.

Stamane cielo nuvoloso o piovoso sul versante adriatico ed in Sicilia, quasi sereno altrove; venti freschi a forti del 1° quadrante; barometro variabile da 775 a 763 mm. dal nord a Malta.

Mare agitatissimo a Pesaro e Torremiletto, agitato generalmente altrove.

Probabilità: venti forti intorno a greco; mare molto agitato; abbassamento di temperatura; cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
29 NOVEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	767,0	767,3	767,3	769,5
Termometro	10,2	14,1	13,7	9,0
Umidità relativa	62	42	39	54
Umidità assoluta	5,79	5,04	4,48	4,67
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	13,5	25,5	23,0	15,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,2; R. = 11,36 | Min. C. = 8,4; R. = 6,72.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 60	—	90 60	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	428 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	470 »	—	470 »	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	505 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	—	—	450 »	—	450 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	825 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	483 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1030 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 novembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 443.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 273.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 10.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 52 81.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Torino

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa:

1. Donnas (1ª istituzione), assegnata per le levate allo spaccio di Aosta, reddito annuo lordo lire 250.
2. Mondrone, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, reddito annuo lordo lire 104.
3. Balme, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, reddito annuo lordo lire 108.
4. Valsavaranche, assegnata per le levate allo spaccio di Aosta, reddito annuo lordo lire 168.
5. Viù n. 2 (borgata Fucine), assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, reddito annuo lordo lire 248.
6. Canischio, assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè, reddito annuo lordo lire 255.
7. San Martino Perrero, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, reddito annuo lordo lire 102.
8. Valgrisanche, assegnata per le levate allo spaccio di Aosta, reddito annuo lordo lire 305.
9. Cavour n. 3 (frazione Gemerello) (1ª istituzione), assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, reddito annuo lordo lire 200.
10. Torino n. 95 (frazione Reaglie), assegnata per le levate al magazzino di Torino (2° circolo), reddito annuo lordo lire 272.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, di quello di non incorsa penalità, dello stato di famiglia e di fortuna, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Torino, addì 23 novembre 1883.

6691 *L'Intendente*: DEMARIA.

Municipio di Castellammare di Stabia

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che nel mattino di lunedì dieci dello entrante mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, nella Casa comunale di Castellammare di Stabia, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà allo appalto di tutti i dazi governativi e comunali di consumo, meno sulla neve, per l'annuo estaglio di lire settecentotremila cinquecento, e pel biennio dal primo gennaio milleottocentottantaquattro a tutto il trentuno dicembre milleottocentottantacinque.

Tanto la tariffa daziaria, per la quale si fa, salvo l'approvazione superiore, quanto il capitolato di appalto, sono depositati nella segreteria comunale, e tutti possono prenderne visione nelle ore d'ufficio, dalle otto antimeridiane alle tre pomeridiane.

Il periodo di ventesimo di aumento resta fissato alle ore dodici meridiane del giorno di venerdì ventuno del detto mese di dicembre. La subasta sarà eseguita ad estinzione di candela vergine, e col periodo abbreviato di giorni dieci, giusta deliberazione consigliare del giorno ventitre andante.

I concorrenti all'asta debbono depositare nelle mani del signor presidente la somma di lire quarantamila come cauzione provvisoria, e le licitazioni in aumento non saranno accolte in una cifra inferiore alle lire cento. Detta cauzione sarà data in cartelle di rendita pubblica italiana al latore, valutata al corso di Borsa, o in cartelle fondiarie similmente valutate, od in moneta effettiva.

Tutte le spese di subasta, contratto, registro e quanto altro è necessario andrà a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositare in conto di dette spese lire tremila presso il segretario capo del Municipio, salvo specifica finale.

Dal Municipio di Castellammare di Stabia, li ventinove novembre milleottocentottantatre.

Il Sindaco: Cav. GIOVANNI GRECO.

6767 *Il Segretario capo*: Cav. MILONE.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Gaeta

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 26 novembre 1883 risultò deliberato il 2° lotto descritto nell'avviso di seconda asta del 26 ottobre 1883, per provvista di latta occorrente al suddetto Reclusorio ed a quello di Savona per l'anno 1884, per cui, dedotti i ribassi offerti, l'importare del lotto residuasi alla somma infraindicata:

Numero d'ordine delle materie	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Lotto	Unità di misura	Quantità occorrente al		Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo del lotto	Ribasso ottenuto nella seconda asta per ogni 100 lire	Ventesimo offerto	Importo residuale del lotto	Somma di cauzione
				Reclusorio di Savona	Reclusorio di Gaeta								
1	Latta doppia in foglio delle dimensioni di millim. 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 4 a 4,2, titolo IX (Charcool)	2°	Fogli	»	35000	35000	0 55	19,250	24,740	26 26	5 »	17,006 28	2400 »
2	Latta semplice in foglio delle dimensioni di mm. 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 2,5 a 3, titolo IC (Charcool)		»	4000	8200	12200	0 45	5,490					

Termine per le consegne — Le diverse quantità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli speciali e generali d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1884.
- dal 1° al 10 maggio 1884.
- dal 1° al 10 agosto 1884.
- dal 1° al 10 novembre 1884.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di giorni 30 dalla data della commissione ricevuta.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, situato nella caserma S. Angelo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, all'ora 1 pomeridiana del giorno 11 dicembre 1883, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta di un tanto per cento che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso i distretti militari di Napoli, Bologna, Milano, Torino, e presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma ed il Reclusorio militare di Savona.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 10 ottobre 1883.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari ed uffici sopraindicati, o delle Tesorerie delle Intendenze di finanza della provincia nella quale hanno sede i distretti ed uffici suddetti, il deposito prescritto dal presente avviso d'asta, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai distretti militari ed uffici suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Gaeta, addì 26 novembre 1883.

Il Segretario del Consiglio
MARESCA FERDINANDO Sottotenente contabile.

6744

Municipio di Anticoli di Campagna

Avviso d'Asta per miglioria *del prezzo di provvisoria aggiudicazione.*

Nell'odierno esperimento è stato aggiudicato provvisoriamente il secondo lotto dei tagli a carbone e legna, denominato Bosco Pagnano, per la somma di lire 8850.

Chiunque pertanto intendesse presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, lo potrà sino alle ore 12 meridiane precise del giorno cinque futuro dicembre, sotto l'osservanza delle condizioni richiamate col primo avviso d'asta inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (Supplemento numero 271).

Anticoli di Campagna, 28 novembre 1883.

6773 *Il Sindaco:* D. TERRINONI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 68).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista degli oggetti di corredo, di cui nell'avviso d'asta del 7 novembre 1883, n. 67, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Berretti (fetz) per bersaglieri	Num.	3000	2 75	8,250	3	1000	2750	275	1 1 1	6 70 6 60 6 48
2	Coreggie da borraccie	»	30000	0 90	27,000	15	2000	1800	180	5 1 6 3	10 58 10 15 10 78 10 33
3	Coreggie da pantaloni	»	30000	0 50	15,000	15	2000	1000	100	4 1 7 3	3 58 3 25 3 78 3 33
4	Ginocchielli	»	20000	0 32	6,400	4	5000	1600	160	1 2 1	8 58 8 78 8 33
5	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	35000	1 20	42,000	35	1000	1200	120	10 4 15 4 2	3 58 3 15 3 78 3 18 3 19
6	Mutande di cotone a maglia	Num.	15000	2 30	34,500	15	1000	2300	230	3 3 5 4	12 65 12 58 12 01 12 78
7	Sottopiedi da pantaloni	Paia	10000	0 25	2,500	2	5000	1250	125	2	6 08
8	Sottopiedi da uose	»	50000	0 12	6,000	5	10000	1200	120	3 2	6 18 6 58
9	Zaini per fanteria	Num.	7500	13 50	101,250	15	500	6750	675	2 1 4 1 6 1	5 15 5 20 5 58 5 05 5 78 5 30

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 11 dicembre p. v., alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 67, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 26 novembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

6731

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 21 del venturo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina nel secondo Dipartimento durante l'anno 1884, di

Rame in fogli, in lastre, in verghe, in filo ed in chiodetti, per la somma presunta complessiva di lire 111,200.

La consegna sarà fatta nel R. arsenale di Napoli, nel modo specificato nelle relative condizioni di appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Non saranno accettate che solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 11,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 19 gennaio 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni delle costruzioni purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1800.

Napoli, 30 novembre 1883.

6706 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 69).

Si fa noto che nel giorno 14 del p. v. mese di dicembre, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Coreggie da tasche a pane	Num.	22000	0 70	15,400	11	2000	1400	140
2	Zaini per carabinieri	»	1000	13 »	13,000	2	500	6500	650
3	Tela in cotone detta mussola inglese, alta metri 0 81 . . .	Metri	5000	0 75	3,750	5	1000	750	75

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884 e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, per ogni provvista, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 26 novembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

6732

Prefettura della Provincia di Messina

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 28 p. v. mese di dicembre, alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, l'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione e completamento del tronco di strada Nazionale da Moio Alcantera all'innesto della provinciale di 3ª serie Giardini-Francavilla, presso il ponte San Paolo, della nazionale Termine-Taormina, diramazione Randazzo Milazzo, giusta il progetto dell'ufficio del Genio civile di Messina, in data 1° luglio 1883, per il prezzo a base d'asta di lire 80,017 60.

AVVERTENZE.

1. L'asta sarà tenuta a schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, n. 5852.

2. Coloro perciò che vorranno attendere a detto appalto dovranno, nel giorno ed ora suindicati, presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso della somma succitata di lire 80,017 60, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. I lavori dovranno essere ultimati entro mesi 8 dalla data della consegna.

5. Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato da questa Prefettura, rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri avere l'aspirante le cognizioni e capacità necessarie per ben condurre l'impresa di che si tratta;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in una cassa di Tesoreria provinciale della somma di lire 9000 in moneta metallica o in biglietti aventi corso legale, o in rendita al latore del Debito Pubblico, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno all'asta accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Non saranno ammesse all'asta quelle persone che nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati.

7. Nel termine di 10 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione l'impresario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze di un nuovo incanto a suo danno.

8. Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva non inferiore al decimo dell'importo netto delle opere di appalto e presentare un suo supplente o fideiussore.

9. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati provvisoriamente resta stabilito a giorni quindici successivi al seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò col mezzogiorno del dì 13 gennaio 1884.

10. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro, ed ogni altra spesa inerente.

11. Il capitolato d'appalto trovasi visibile in questa Prefettura nelle ore di ufficio, assieme agli altri atti del progetto.

Messina, 24 novembre 1883.

6735 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

Esattoria Consorziale di Terracina

AVVISO D'ASTA (N. 1).

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 21 dicembre 1883, a ore nove ant., ed occorrendo nei giorni 28 dicembre e 4 gennaio 1884 e successivi, nel locale della Pretura di Terracina, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà e come appresso descritti, e ciò con le condizioni di che nell'avviso d'asta:

1. Casa in comune San Felice Circeo, in via della Chiavica, al civico numero 76, confinanti piazza Montone, via Chiavica, Cirilli fratelli fu Francesco e Don Giuseppe, sez. 1ª, particella 1223 sub. 2, reddito lire 24 18, vincolata all'annuo canone di lire 32 25 a favore di Giacchetti barone Ottavio, di proprietà Ferrante Francesco Antonio di Domenico, per lire 90 60.

2. Terreno seminativo e vignato, sito nel comune San Felice Circeo, loco Fornace, ai nn. 23 e 24 di mappa, estensione tav. 4 62, confinato da strada e Giacchetti Ottavio, col reddito di scudi 4 76 — Altro terreno, sito come sopra, ai nn. 28, 29, 39, 40 di mappa, estensione tavole 7 12, confinato da strada, Di Prospero, Bianchi fratelli, reddito scudi 13 77 — Altro terreno vignato in loco Morrone, ai nn. 134, 135, 137 di mappa, estensione tavole 5 35, confinato da strada, fosso, Di Prospero e Capponi, del reddito di scudi 29 34 — Altro terreno in loco Piano, al n 370, di tavole 2 50, confinato da strada, fosso e Di Cosimo Maria, reddito scudi 3 94. Tutti vincolati all'annuo canone di sc. 4 al rubbio a favore Giacchetti Ottavio, di proprietà Collarullo Vittoria fu Francesco, per lire 123 90.

3. Casa in comune Terracina, vicolo Castello, al civico n. 22, confinanti Longarini eredi di Luigi e Gaetano, Confraternita delle Grazie, sez. XI, particella 1374, reddito lire 37 50, di proprietà Valerio Cesareo fu Giovanni, per lire 281 40.

4. Casa in Terracina, via Campo de' Fiori, al civico numero 6, confinata da strada Campo dei Fiori, Toscani D. Vincenzo, Locatelli Salvatore e Palmacci Domenico, in sezione XI, particelle 1030[2, 1045[1, 1179[1, 1049[1, del reddito di lire 119 45, di proprietà Rossi Vincenzo fu Onofrio, per lire 895 80.

5. Casa in Terracina, via La Palma, al civico numero 25, confinanti strada, Romagna Luigi, Melloni De Vecchis Erminio, in sezione XI, particella 1304[3, del reddito di lire 33 75, di proprietà di Gambo Angelo fu Antonio, per lire 252 60.

6. Casa in Terracina, via della Catena, al civico numero 9, confinata da strada, Demanio e Neri Domenico e Greggi Luigi, in sezione XI, particella 1205[1, del reddito di lire 30 — Altra casa, sita e confinata come sopra, al civico numero 5, alla particella 1206[2, del reddito di lire 40 31, gravata dall'annuo canone di lire 5 37, a favore di Torti Alessandro e fratelli, di proprietà di Sarza Francesca in Fontana fu Giacinto, per lire 376 20.

7. Casa in Terracina, via dell'Angioletto, al civico numero 11, confinata da strada, Valeri Sofia, Assorati Maddalena vedova Longarini e Botticelli Benedetto, in sezione XI e particella 962[3, del reddito di lire 65 63, di proprietà Capolini Silvestro fu Erasmo, per lire 492 60.

Il tutto liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, li 26 novembre 1883.

Per l'Esattore Banca Generale
6781 *Il Collettore*: V. SACCOCCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 32).

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di quintali quattromila di grano da introdursi nel

Panificio militare di Bologna,

come da avviso d'asta in data 15 novembre corrente anno, n. 30, venne provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Quintali 2000 a lire 23 97 per quintale
Id. 2000 » 24 09 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 1° dicembre prossimo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 26 novembre 1883.

Per detta Direzione
6759 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ill.mo signor Presidente,

Il sottoscritto, nell'interesse della signora Sebastiani Luigia, tanto in proprio, quanto come rappresentante della minorenne Altomira, ammessa al patrocinio gratuito con decreto in data 5 giugno 1883, fa ossequiosa istanza alla S. V. ill.ma perchè voglia compiacersi di nominare un perito onde proceda alla stima dei beni immobili da subastarsi al signor Barbetti Bernardo, da Leprignano.

Roma, addì 29 novembre 1883.

6766 AVV. G. ITALIANI proc.

AVVISO D'INVENTARIO.

A diligenza dei signori avvocati Filippo Ralli, Filippo Gioazzini, Giovanni Befani, quali esecutori del testamento della ch. mem. del marchese Matteo Antici-Mattei, defunto in Recanati nel giorno quattro ottobre p. p., si deduce a pubblica notizia che procedesi all'inventario della di lui eredità tanto in Recanati e Tolentino per gli atti del signor Achille Pascucci, notaro in Recanati, quanto in Roma per gli atti del signor Evaristo Gentili. 6790

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 378.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 20 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà il giorno 17 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto della costruzione della travata metallica pel ponte sul torrente Savoca lungo la strada provinciale Messina-Catania (Messina), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 98,558 79.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 novembre 1883.

6734 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 379.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà il giorno 17 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto dei lavori di costruzione della travata metallica ed impalcatura del ponte sul torrente Forza d'Agrò, lungo la strada provinciale Messina-Catania (Messina), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 233,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 novembre 1883.

6735 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI CRESCENTINO

È vacante la carica di bibliotecario della *Biblioteca Gregoriana* instituita dal benemerito presidente Gaspare Antonio Degregori col testamento del 26 giugno 1846, rogato Dallosta.

Il bibliotecario, a nominarsi dal Consiglio comunale, deve essere almeno approvato coll'esame di professore di rettorica, o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del dì 6 ottobre 1883, e dare avanti apposita Commissione saggio di idoneità pel governo di una Biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

Come alle stabilite condizioni, i discendenti da fratello e sorelle del fondatore e delle famiglie agnatizie dei signori Vincenzo Saraceno, e consigliere d'appello Ignazio Barrilis vi hanno diritto di preferenza, così si invitano i medesimi a presentare le loro domande coi documenti, alla civica segreteria (dove possono nelle ore d'ufficio leggere il testamento e il regolamento), nei quindici giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

In difetto di tali domande o documenti, il Consiglio comunale, appena scaduti i detti quindici giorni, riterrà senza più che essi signori discendenti ed agnati non vogliano (almeno questa volta) aspirare alla carica di bibliotecario, e provvederà altrimenti alla nomina.

6753 *Il Sindaco:* PIANA.

Municipio di Gravina in Puglia

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del dazio consumo sulle farine.

Con deliberazione d'urgenza di questo Consiglio comunale in data 24 corrente essendosi deliberato l'appalto per la riscossione del dazio sulle farine pel biennio 1884-1885, si rende pubblicamente noto che la mattina del nove prossimo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per lui, si sperimenterà l'asta a candela vergine per l'appalto suddetto.

La gara si aprirà sul prezzo di base di lire venticinquemila annue, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 20.

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, faranno deposito di lire 2000 presso il tesoriere civico, a garanzia dell'asta, e di lire 150 nelle mani del segretario per le spese, registrazione e dritti di segreteria.

Tutte le norme relative al contratto sono contenute nel capitolato speciale, compilato dalla Giunta addì 26 novembre, in pendenza di approvazione.

Il termine utile per le offerte di ventesimo scadrà col mezzodì del giorno diciotto dicembre 1883.

Gravina in Puglia, 26 novembre 1883.

6752 *Il Segretario:* M. PELLICCIARI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI NETTUNO

2° AVVISO D'ASTA a termini abbreviati ***per l'appalto del dazio consumo governativo in una alle tasse e sopratasse di conto comunale per il quadriennio*** **1884-1887.**

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta, indetto pel 27 corr. novembre, si deduce a notizia che nel giorno 6 dell'entrante dicembre, alle ore 12 meridiane, in questa residenza comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo ad estinzione di candela vergine, ed osservando le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, un secondo esperimento d'asta, per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo, dazio e sopradazio comunale, tassa di mattazione e diritto di peso e misura pubblica, per il quadriennio dal 1° gennaio 1884 a tutto 31 dicembre 1887.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 136,000 (centotrentaseimila), e cioè in ragione di lire 34,000 annue, sotto l'osservanza delle norme portate dal regolamento speciale 29 settembre e 13 ottobre 1883, approvato sotto la data del 18 ottobre 1883 al n. 36146, e del capitolato d'oneri, ostensibili insieme alla tariffa daziaria a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Chi vorrà adire all'asta dovrà: 1° eseguire presso la cassa comunale il preventivo deposito di lire 2000, in conto spese d'asta, registrazione, stampa, diritti di segreteria, contratto, eventuale ipoteca, a tutto carico dell'aggiudicatario definitivo; 2° obbligarsi di prestare, anche a mezzo di sicurtà solidale, all'atto della sottomissione, una cauzione, o col deposito di titoli di valore liberi, o con idonea ipoteca da inscriversi sui fondi propri dell'appaltatore o di ragione di un terzo, una cauzione corrispondente ad un ventiquattresimo del prezzo di definitiva aggiudicazione.

I concorrenti all'asta dovranno offrire in gara progressivamente centesimi cinque d'aumento sopra ogni 100 lire della somma innanzi detta.

Avrà luogo deliberamento se vi sarà offerta anche di un solo concorrente.

I dazi, sopradazi e tasse di cui sopra verranno riscossi in base alla tariffa stabilita dal Consiglio comunale nel 24 settembre p. p. ed approvata dalle superiori autorità.

Il tempo utile a produrre le offerte di aumento non minori del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 13 dicembre p. v.

Nettuno, li 28 novembre 1883.

6750 *Il Sindaco ff.*: F. VALENTINI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di seconda Asta (N. 95).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 14 dicembre entrante mese, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per caduun lotto	IMPORTO di caduun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Berretti (fetz) da bersaglieri	Num.	3000	2 75	8,250	3	1000	2750	275
2	Coreggie da tasche a pane	»	12000	0 70	8,400	6	2000	1400	140
3	Zaini per fanteria	»	1000	13 50	13,500	2	500	6750	675
5	Tela detta mussola inglese, alta metri 0 81	Metri	3000	0 75	2,250	3	1000	750	75

Tempo utile per la consegna — La consegna della provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di caduun lotto entro il mese di giugno 1884 e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso, la prima metà della provvista dovrà essere consegnata entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al saggio d' asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 26 novembre 1883. Per detta Direzione

6757 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 96).

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 17400 di frumento nostrale del raccolto dell'anno 1883, distinta cioè 15000 del campione n. 1 e 2400 del campione n. 2, occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, di cui nell'avviso d'asta del 18 novembre volgente mese, n. 91, venne oggi in parte provvisoriamente deliberata come segue:

Campione n. 1.

N. 10 lotti, di quint. 100 cadauno, al prezzo di lire 23 90 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 6 dicembre entrante mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso delli 18 novembre, numero 91.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 28 novembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

6783

Municipio di Mugnano di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno sei del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella casa comunale, innanzi al sindaco, od a chi legalmente lo rappresenti, avranno luogo i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare l'appalto della percezione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, descritti nella tariffa e compresi nel primo lotto di cui è parola nella deliberazione della Giunta del 23 volgente mese ed anno, e pel biennio 1884-1885.

L'asta si aprirà in aumento del canone di lire 28,500 che per due anni corrispondono a lire 57,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 25 per ciascun anno, e le successive non inferiori a lire 5 per ogni anno di appalto.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare nella Tesoreria comunale la somma di lire 1500 in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, al corso di Borsa, a garanzia delle spese di subasta, e che sono interamente a carico dell'aggiudicatario, salvo conteggio.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'appaltatore dovrà depositare un dodicesimo del canone annuale di appalto di cui sarà tenuto conto alla scadenza del contratto.

Patti e condizioni come dagli atti che trovansi ostensibili nella segreteria comunale, che s'intendono far parte integrante del presente avviso, e che sono rappresentati dal capitolato d'appalto, dalla tariffa daziaria e dalla predetta deliberazione del 23 corrente.

Il termine utile per i fatali scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno undici dicembre detto.

Mugnano, li 26 novembre 1883.

Il Sindaco: FELICE DE MAGISTRIS.

Per il Segretario comunale: GIUSEPPE CIPOLLETTO.

6769

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 94).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 novembre volgente mese, n. 88, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Coreggie da borraccie	Num.	30000	0 90	27,000	15	2000	1800	180	Lotti 3 - L. 10 53 » 7 - » 10 20 » 5 - » 9 05
2	Coreggie da pantaloni	»	30000	0 50	15,000	15	2000	1000	100	Lotti 3 - L. 3 21 » 7 - » 3 20 » 5 - » 2 20
3	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	20000	1 20	24,000	20	1000	1200	120	Lotti 18 - L. 3 20 » 2 - » 3 10
4	Mutande di cotone a maglia	Num.	15000	2 30	34,500	15	1000	2300	230	Lotti 7 - L. 12 50 » 4 - » 12 20 » 2 - » 12 12 » 2 - » 12 »
5	Sottopiedi da pantaloni	Paia	5000	0 25	1,250	1	5000	1250	125	Lotto 1 - L. 6 40
6	Sottopiedi da uose	»	40000	0 12	4,800	4	10000	1200	120	Lotto 1 - L. 6 41 » 2 - » 6 20 » 1 - » 5 80
7	Zaini per fanteria	Num.	5500	13 50	74,250	11	500	6750	675	Lotti 4 - L. 5 21 » 7 - » 5 20
8	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	Metri	16000	0 65	10,400	8	2000	1300	130	Lotti 8 - L. 16 81

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il mese di giugno 1884, e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 11 del prossimo mese di dicembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 26 novembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

6756

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO DI SECONDO INCANTO (N. 33).

Si notifica che, stante la parziale deserzione del primo incanto tenutosi oggi, nel giorno 6 dicembre prossimo, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà, nell'ufficio della Direzione suddetta, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Modena.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto valore reale
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*		
Modena. . . .	Nazionale	2000	20	100	3	200

Tempo utile per le consegne — La consegna della prima rata dei quintali 1500 per il Panificio militare di Modena dovrà effettuarsi nel detto Panificio entro 10 giorni, a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso di approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 26 novembre 1883.

Per detta Direzione
6700 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso d'Asta.

In seguito alla offerta del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 39,670 40, ammontare del deliberamento tenutosi il 31 ottobre prossimo passato, per lo

Appalto per la costruzione di un edificio per faro di quinto ordine, da erigere all'isolotto della bocca del golfo di Terranova Pausania,

Si procederà alle ore 10 antimeridiane del 20 prossimo venturo dicembre, in una delle sale della Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, col metodo delle schede segrete, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a favore di colui che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 37,686 88, cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto rimarrà a favore di colui che ha presentata la succitata offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 aprile 1883, visibile in questa Prefettura, unitamente al progetto, a tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dall'autorità politica, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000 ed in lire 4000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa al giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di segreteria sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 24 novembre 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
6768 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

SECONDO AVVISO D'ASTA, *in primo esperimento*, per l'appalto della nettezza ed annaffiatura delle vie pubbliche nel triennio 1884-1886.

Andato deserto il primo esperimento d'asta, che si annunciava coll'avviso 17 novembre cadente, per l'aggiudicazione del suddetto appalto, si farà luogo ad altro esperimento, alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre p. v., colle medesime formalità e condizioni di cui all'avviso stesso.

Si ricorda che la base dell'asta è di lire 21,250.

Il tempo utile a presentare l'offerta del ventesimo scade col mezzogiorno del 10 dicembre.

Dalla Segreteria comunale, li 28 novembre 1883.

6765 *Il Segretario*: CECCARELLI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulle carni da macello e della tassa di mattazione per l'anno 1884 è stato oggi deliberato per la corrisposta annuale di lire 14,100.

Il termine utile a presentare l'aumento del ventesimo, o altra somma maggiore di questo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 dicembre prossimo venturo.

Lì 26 novembre 1883.

6774 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

MUNICIPIO DI CARRARA

Avviso

di provvisoria aggiudicazione per l'offerta del ventesimo.

L'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo di questo comune, pel biennio 1884-1885, venne oggi provvisoriamente aggiudicato pel canone di lire 97,932 annue.

Il termine utile per la presentazione dell'offerta del ventesimo scade col mezzogiorno del dì 9 p. v. mese di dicembre.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 7 corrente mese.

Carrara, 24 novembre 1883.

6700 *Il Segretario*: BERGAMINI.

N. 386.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 24 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle 10 antim. del 19 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto della provvista e messa in opera delle traversine e messa in opera dei binari e degli scambi per armamento del primo tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, compreso fra la stazione di Airasca, esclusa, e la progressiva 19545 10, della lunghezza approssimativa di metri 19545 10, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 195,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di mesi quattro a partire dal giorno in cui verrà dato l'ordine di cominciare la posa dell'armamento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 ed in lire 19,500 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 novembre 1883.

6738 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 383.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 18 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Foggia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dello ingrossamento dell'argine Pali e Fascine e di quello detto di De Leo, dello allargamento del vecchio canale secondario di diramazione Ofantino, nonchè della costruzione di un arginello, circondario del 2° recinto e 3a vasca orientale, e di due ponti in legno, il tutto nella bonifica del Lago Salpi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 95,826.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli compiuti nel termine di mesi otto, salvo quanto è indicato nell'articolo 28 del capitolato speciale suddetto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, confermato o vistato dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Foggia, e rilasciato da non più di sei mesi, col quale certificato si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi, ed abbia eseguito opere di bonifica del genere di quelle da appaltarsi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3200, ed in lire 9500 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 novembre 1883.

6736 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Comune di Cisterna di Roma

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'aumento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, avvenuta nel giorno 26 corrente, per la riscossione dei dazi di consumo pel biennio 1884-1885,

SI FA NOTO

che alle ore undici antimeridiane del giorno dodici del venturo dicembre, in questa residenza comunale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, e verrà aperta la gara sulla complessiva somma di lire ventisettemila trecento.

La prima offerta non potrà essere minore di lire dieci, e le successive dovranno raggiungere le lire 5.

Gli oblatori dovranno eseguire il deposito di lire 200 per le spese d'asta, ed il deliberatario, all'atto di sottomissione, dovrà presentare idonea cauzione corrispondente al terzo della quota annua di aggiudicazione, mediante deposito di titoli al portatore, o mediante ipoteca su fondi stabili.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, ed essa si effettuerà col metodo della estinzione di candela.

Cisterna di Roma, li 30 novembre 1883.

6775 *Il Segretario comunale:* A. PERONI.

Intendenza di Finanza in Cosenza

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto dell'appalto *dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Castrovillari.*

In relazione al precedente avviso pubblicato da questa Intendenza, in data del 9 volgente mese, per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dell'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Castrovillari, si fa noto al pubblico che in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, è stata presentata offerta di ribasso, la quale ridusse a lire 2 375 l'indennità percentuale sul ramo sale, ed a lire 0 9785 l'indennità pel ramo tabacchi.

Su tale offerta di lire 2 375 pei sali, e di lire 0 9785 pei tabacchi si terrà un ultimo incanto, a schede segrete, in questo stesso ufficio, alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 del venturo mese di dicembre, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'avviso d'asta del 5 settembre 1883.

Cosenza, li 24 novembre 1883.

6770 *L'Intendente:* G. BOERI.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Si fa noto che nel dì 3 dell'entrante mese, a mezzogiorno, innanzi all'onorevole prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi un deputato provinciale da lui delegato, e nella sede della Deputazione nel palazzo della Provincia, in piazza Plebiscito, si procederà alla subasta, a ribasso, a termini abbreviati, e con schede segrete, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di ricostruzione del basolato della strada provinciale lungo il tenimento del comune di San Giovanni a Teduccio, a partire dalla tabella viaria presso l'ufficio daziario di Napoli fino al quatrivio detto della Croce del Lagno, esclusi i tratti già sistemati dalla Società dei Tramways napoletani.

L'importo dell'opera è stato progettato per lire 140,000, e ne sarà fatto il pagamento in cinque esercizi a cominciare dal 1885, senza corrispondersi interessi per la dilazione.

L'appalto verrà stipulato in base al capitolato approvato dalla sullodata Deputazione con deliberazione del dì 26 ottobre, e con l'osservanza di tutte le disposizioni di massima in vigore per simili appalti, non che ai termini delle deliberazioni consigliari e della Deputazione, e del presente manifesto.

Il progetto dell'opera ed il capitolato saranno ostensibili nelle ore solite di ufficio a chiunque vorrà prenderne conoscenza.

L'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi dieci.

I concorrenti al detto appalto dovranno esibire, oltre i certificati indicati nel capitolato, una cauzione provvisoria di lire 7000, per gli effetti preveduti nello stesso.

La cauzione definitiva sarà di lire 14,000.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento sarà fatta nota con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione dell'offerta col ventesimo di maggiore ribasso; ed all'incanto pel deliberamento definitivo, se avrà luogo, si procederà col metodo dell'estinzione di candela vergine.

Tutte le spese delle subaste saranno a carico del deliberatario, e però ciascun concorrente, anche in questo primo esperimento, dovrà depositare in conto di tali spese lire 120, salvo il conto finale, o la restituzione, secondo risulterà dal deliberamento.

La tassa di registro potrà essere passibile di aggiusti, a carico sempre del deliberatario, in base all'importo effettivo dell'opera.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale all'aggiudicazione definitiva, tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Napoli, 28 di novembre 1883.

6779 *Il Direttore degli Uffizi provinciali:* F. SERRA CARACCIOLO.

MUNICIPIO DI SORA

Il sottoscritto segretario del comune predetto,

Vista la deliberazione della Giunta municipale in data 24 andante mese, di ordine del sindaco,

Fa noto

Che il giorno 14 del p. v. dicembre, alle ore 10 ant., nella segreteria comunale, avanti l'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica, col metodo di estinzione della candela vergine, onde appaltare al migliore offerente, per la durata di anni due, cioè per gli anni 1884 e 1885, la riscossione dei dazi governativi, addizionali e comunali, nonchè dei diritti di occupazione del suolo pubblico, e di peso e misura pubblica con privativa, a termini dei relativi regolamenti, ed in base alle tariffe adottate.

Il complessivo annuo canone, su cui si aprirà l'incanto, è di lire 63,840.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

I diritti di riscossione cadenti nel presente appalto rifletteranno tutto il territorio del comune dichiarato aperto, con le restrizioni portate dalle leggi, dai regolamenti e capitolato speciale, sotto l'osservanza dei quali atti si intenderà fatto l'appalto stesso.

L'aspirante, per essere ammesso a fare la gara dell'asta, dovrà documentare il deposito di lire 5320, in cartelle del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, od in moneta legale, presso la cassa comunale. Simili depositi saranno restituiti appena compiuto l'esperimento, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà in garanzia degli atti successivi.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, prima di procedersi alla sottoscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario, a garantire lo esatto adempimento del contratto, dovrà prestare una cauzione in cartelle del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, od in moneta legale dello Stato, in una somma ragguagliata a due dodicesimi del canone per cui l'appalto venne conferito; dovrà inoltre esibire idoneo fidejussore solidale da riconoscersi dalla Giunta municipale.

Nella segreteria comunale, e nelle ore d'ufficio, sarà a tutti visibile il capitolato speciale e le tariffe adottate dal comune.

Il tempo utile per fare un miglioramento del prezzo di appalto, non inferiore al ventesimo di quello per cui fu fatta l'aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni quindici, con scadenza alle ore 12 meridiane del giorno 29 dicembre suddetto.

Le spese tutte relative al presente appalto andranno a carico dell'appaltatore.

Sora, li 28 novembre 1883.

Visto — *Il Sindaco:* MANCINELLI.

6778 *Il Segretario comunale:* FORTI.

Provincia di Aquila degli Abruzzi

MUNICIPIO DI AVEZZANO

AVVISO D'ASTA.

Il segretario municipale del comune suddetto rende pubblicamente noto quanto segue:

1. Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, alle ore 10 ant. del giorno 8 dicembre corrente anno, si terrà pubblico esperimento d'asta, a termini abbreviati, per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questa città.

2. L'appalto si fa pel solo anno 1884.

3. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela, e verrà aperta sul prezzo di lire 60,000, in conformità della deliberazione consigliare del 27 novembre 1883, superiormente approvata.

4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.

5. I concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1500, a garanzia della medesima.

6. Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla soscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al quarto del canone annuale, ed in conformità dell'art. 4 del relativo capitolato.

7. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 15 dicembre corrente anno, alle ore 12 meridiane.

Qualora in tempo utile vengano presentate offerte per miglioramento del ventesimo, si pubblicherà l'avviso del nuovo incanto.

8. Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta, e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore che dovrà depositarle in mano del segretario, nella somma di lire 350.

9. Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale, nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, 28 novembre 1883.

Visto — *L'Assessore anziano ff. da Sindaco:* RESATOSTI.

6772 *Il Segretario:* F. CAROSELLA.

Intendenza di Finanza in Como

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di privative, che saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente staranno a carico dei concessionari.

Como, 23 novembre 1883.

L'Intendente: GALLONI.

N. progressivo	Comune	Località	N. d'ordine	Reddito	Magazzino o Spaccio a cui è aggregata
1	Ballarate (1) . . .	Via Leggiuno . .	1	70 »	Laveno magazzeno
2	Varese (Belforte) (1)	Via Provinciale. .	1	150 »	Varese id.
3	Binago	Via Maggiore . .	2	314 »	Id. id.
4	Gaggino	Via Cantone. . .	1	54 »	Como id.
5	Lipomo (1) . . .	Via Crocetta. . .	1	61 »	Id. id.
6	Valmadrera. . . .	Via Sant'Antonio .	2	355 »	Lecco id.
7	Pasturo	Via alla Chiesa . .	1	350 »	Id. id.
8	San Giovanni alla Castagna.	Via Provinciale. .	2	328 »	Id. id.
9	Castello sopra Lecco	Id. . .	3	490 »	Id. id.
10	Rezzonico	Via Maggiore . .	1	214 »	Menaggio id.
11	Sueglio	Via Principale . .	1	200 »	Bellano spaccio
12	Como	Via Municipio . .	1	590 »	Como magazzeno
13	Venegono Superiore (1)	Pranasco	2	90 »	Varese id.

(1) Nuova istituzione.

6712

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA (N. 97).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi per la provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, si notifica che nel giorno 6 dicembre entrante mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei Magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta, ed in quelli che verranno designati dall'Amministrazione militare in Formia.

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per caduun lotto quintali	Somma per cauzione di caduun lotto	Rate uguali di consegna
			Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
1	Aldifreda presso Caserta.	Quintali	Nazionale del raccolto 1883 conforme al campione numero 1.	14000	140	100	L. 200	6
2	Formia	Id.	Id. n. 2.	2400	24	100	L. 200	6

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme ai rispettivi campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa, del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 28 novembre 1883.

Per detta Direzione

6789 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Intendenza di Finanza di Pisa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 20 di Cascina (San Benedetto a Settimo), assegnata al magazzino di Pisa, del presunto reddito di lire 906 26.

N. 1 di Rosignano Mª (Vada), assegnata al magazzino di Cecina, del presunto reddito di lire 884 06.

N. 6 di Campiglia Mª (San Vincenzo), assegnata al magazzino di Cecina, del presunto reddito di lire 829 24.

N. 6 di Piombino (Rio Torto, piazza San Lelio), assegnata al magazzino di Piombino, del presunto reddito di lire 472 98.

N. 17 di Colle Salvetti (Calambrone), assegnata al magazzino di Livorno, del presunto reddito di lire 70.

N. 9 di Pomarance (Micciano), assegnata al magazzino di Volterra, del presunto reddito di lire 42.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 233 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Pisa, 26 novembre 1883.

6723 *Per l'Intendente*: FIORI.

Amministrazione Provinciale di Salerno

Avviso d'Asta.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 9 volgente mese, si previene il pubblico che nel giorno di mercoledì 12 dicembre 1883, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di chi per lui, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Battipaglia-Rutino, per l'annuo complessivo estaglio di lire ventimila venticinque e centesimi ventinove.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopraindicato.

Avrà la durata di anni sei dal giorno medio della consegna, la quale verrà eseguita nei termini del relativo capitolato.

Per essere ammesso all'asta, dovrà presentarsi un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi, e dovrà inoltre depositarsi la somma di lire 2000 per cauzione provvisoria per garentia dell'asta. Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, ritenendosi quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione, l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva, corrispondente ad un'annata di estaglio, che risulterà dall'asta, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del Prestito della provincia, calcolate al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

La scadenza dei fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, sarà indicata con separato avviso.

Le spese tutte di subasta e di stipula saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 27 novembre 1883.

6718 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 79).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 novembre 1883, n. 75, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N° d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
1	Coreggie da borraccie	Num.	30000	0 90	27,000	15	2000	1800	180	7 lotti L. 10 11 3 » » 10 10 5 » » 10 08
2	Coreggie da pantaloni	»	10000	0 50	5,000	5	2000	1000	100	1 » » 3 10 2 » » 3 09 2 » » 3 08
3	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	8000	1 20	9,600	8	1000	1200	120	5 » » 3 14 3 » » 3 10
4	Mutande di cotone a maglia	Num.	20000	2 30	46,000	20	1000	2300	230	3 » » 12 20 4 » » 12 15 5 » » 12 12 8 » » 12 08
5	Sottopiedi da pantaloni	Paia	15000	0 25	3,750	3	5000	1250	125	1 » » 6 12 1 » » 6 10 1 » » 6 08
6	Sottopiedi da uose.	»	40000	0 12	4,800	4	10000	1200	120	2 » » 6 16 1 » » 6 10 1 » » 6 08
7	Zaini per fanteria	Num.	10000	13 50	135,000	20	500	6750	675	9 » » 5 14 7 » » 5 11 4 » » 5 10

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio 1883, n. 1455.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 11 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 26 novembre 1883.

6758 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana, tronco III, da Valentano al confine territoriale di Orvieto, compresa la Pitiglianese dalle Serre di Latera al confine della provincia di Grosseto, della complessiva lunghezza di chilometri 27 348, per un sessennio dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 9 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 25 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 13,210 51, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 12,384 85.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 12 del prossimo mese di dicembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 800 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 26 novembre 1883.

6718 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza in Genova

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso del giorno 12 corrente per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in Genova, si rende noto che nel primo incanto, oggi seguito, l'appalto per un novennio della predetta rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 550, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della suindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esso, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni cinque, decorribili da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno tre prossimo venturo dicembre.

Genova, 27 novembre 1883.

6754 *L'Intendente:* E. VIVALDI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che alla cancelleria del Tribunale di Girgenti si domanda lo svincolo della cauzione in lire 25 annue data sul Gran Libro del Debito Pubblico dal signor Scibetta Giovanni, usciere alla Pretura di Racalmuto, da cui si dismise nel settembre 1881.

Chiunque abbia a fare opposizioni le produca in tempo a questa cancelleria, ed ai sensi di legge.

Girgenti, 28 novembre 1883.

L'incaricato

6771 GIUSEPPE LAMPASONA.

AVVISO.

Luigi D'Amore, figlio di Achille, di anni 29, nato a Lacedonia, residente a Velletri, ha presentato alla Corte di appello di Napoli una domanda onde essere riabilitato dalla condanna di un mese di carcere per appropriazione indebita, inflittagli con sentenza del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi del 24 novembre 1875.

6743 LUIGI D'AMORE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.